

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## ESSITY: UN SUCCESSO FATTO DI INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

L'azienda leader mondiale nei settori dell'igiene e della salute con i suoi brand Tena, Nuvena, Tempo, Tork, Demak'Up, Libero, Leukoplast, Jobst e Actimove, da anni impegnata attivamente sul fronte della sostenibilità ambientale, lancia la prima linea di prodotti tissue che dà nuova vita ai residui di lavorazione alimentare. In occasione della presentazione ufficiale alla stampa abbiamo intervistato Lucia Tagliaferri, Commercial Director Consumer Goods Italia, che ci ha raccontato i dettagli del progetto.

**Dott.ssa Tagliaferri oggi presentate un'iniziativa molto importante di economia circolare che connota ulteriormente l'anima green della vostra azienda...ce ne vuole parlare?**

Siamo orgogliosi di poter annunciare questo nuovo progetto che rappresenta un ulteriore tassello del nostro piano di sostenibilità: si tratta della prima linea di prodotti di carta tissue che dà nuova vita a residui di lavorazione alimentare. Per un'azienda come Essity, che impiega tra le sue principali risorse la fibra di cellulosa, è importante riuscire a trovare soluzioni alternative e investire su di esse poiché non si tratta di fonti inesauribili. Nonostante Essity si approvvigioni unicamente da foreste certificate e gestite quindi in maniera del tutto responsabile, è ben consapevole della necessità di salvaguardare questo patrimonio, cercando pertanto soluzioni da fibra alternativa. Nello specifico, questo progetto di economia circolare riutilizza



sottoprodotti agroalimentari per la realizzazione di referenze di carta di alta qualità, riducendo la quantità di cellulosa proveniente dagli alberi.

**Come si articola concretamente il processo di lavorazione e quali benefici comporta?**

Grazie a questa tecnologia, sviluppata insieme a Favini e già conosciuta col nome Crush, oggi siamo in grado di produrre la prima carta tissue sul mercato (ad uso domestico e igienico-sanitario) riutilizzando sottoprodotti di lavorazioni agroindustriali - come residui di arance, mais o caffè, altrimenti sprecati - che sostituiscono fino al 15% della cellulosa proveniente da albero. I sottoprodotti, 100% di origine italiana, vengono rilavorati meccanicamente senza utilizzo di prodotti chimici e rivalorizzati come nuova materia prima per la produzione di carte ecologiche. Inoltre, il processo prevede un minor utilizzo di sostanze chimiche rispetto all'impiego del 100% di fibra riciclata.

**Quali referenze saranno incluse in questo progetto?**

La carta sarà utilizzata per la produzione di tovaglioli, car-

ta cucina, fazzoletti e carta igienica biodegradabili e biocompostabili, che avviene al 100% in siti italiani, seguendo un processo che, da un lato promuove il reimpiego delle risorse di sottoprodotto agroindustriale con basso impatto ambientale, e dall'altro consente la riduzione dello sfruttamento delle foreste ottimizzando l'utilizzo della cellulosa, dando vita ad un circolo virtuoso, sempre più inserito nell'ambito di un'economia circolare.

**Vi siete avvalsi della collaborazione di partner per la realizzazione del progetto?**

Questo processo sostenibile è nato dalla simbiosi industriale tra Essity e Favini, con una chiara tracciabilità delle materie prime, di cui la nostra azienda ha i diritti esclusivi per produrre la prima carta tissue in Italia. Il risultato finale è un prodotto che rispetta l'ambiente, testato dermatologicamente e ipoallergenico, con un'elevata versatilità. Una carta particolarmente morbida, raffinata e di qualità, garantita anche dal marchio Ecolabel, per la massima sostenibilità della catena di produzione totale.

